

7 – Crescita e Conoscenza



Pochissimi giorni fa eravate solo due «pioppelle» fatte di esili fasci di rami stecchiti dal freddo d'inverno. Ma ai primi accenni di primavera annunciati da nuvole bianche e da raggi solari di luce diversa, in una notte e un giorno, silenziosamente e magicamente avete emesso tenerissime le foglioline che in altri due giorni son divenute ali di smeraldo rigogliose e fiere di tanta bellezza e forza. Ora gioiose vivete piene di vita nella Bellezza Eccedente del Creato.

Voi «Populus Alba», in pochissime primavere siete divenuti adulte, mentre io e noi orgogliosi «homo sapiens», impieghiamo vent'anni almeno per maturare nel corpo.

Ma per la Conoscenza ci occorre una vita!

A me sono occorsi almeno sessantacinque anni per iniziare soltanto un viaggio in un mondo misterioso che, confusamente, avevo solo sentito «nominare». Così è avvenuta la mia seconda nascita, quella che conta e che mi richiederebbe cent'anni ancora per chiarirmi ancora qualcosa dei suoi Misteri più profondi. Ma anch'io dico «*Credo quia absurdum*» perché è tutto così meraviglioso che non può essere falso! Tu, Misterioso Dio, hai deciso per me di lasciarTi intravedere solo un po' con gli occhi dell'anima e per quelli stessi anche con gli occhi della testa che T'hanno riconosciuto, come altri gli artisti nell'opera loro, nello stupore d'ogni creatura dell'Universo.

Cari «Pioppetti» (direbbe il poeta) che docili v'inclinate al minimo soffio di vento facendo brillare come gemme al sole le giovani foglie, ali smeraldine, nell'abbagliante Luce del Cielo che v'inebria della sua calda energia, anch'io mi glorio dell'Artefice Amorevole e Pietoso che Tutto e Tutti per Amore crea e sostiene!